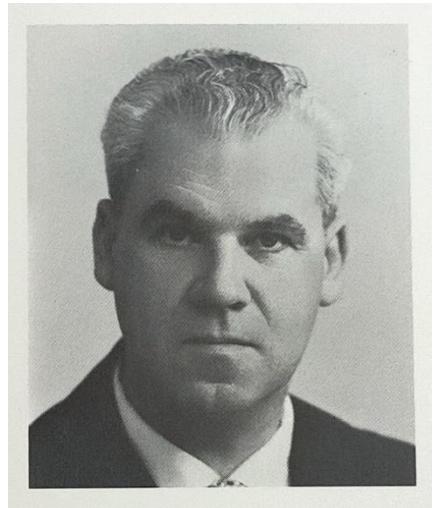


**Godina Giovanni:** medico veterinario, professore ordinario di Anatomia veterinaria sistematica e comparata. Nato a Pisino (Pola-Istria) il 27 febbraio 1912, figlio di Giovanni (commerciale) e di Eleonora Nachtigall, muore a Torino il 29 ottobre 2000. Sposato con Francesca Magnoni, non ebbero figli.

**Istruzione:** dopo la maturità scientifica conseguita presso il R. Liceo Scientifico di Pisino, si laurea a Torino con 110 e lode in Medicina veterinaria nel luglio del 1934, discutendo una tesi sul *Legamento sesamoideo prossimale di alcuni piccoli ruminanti* preparata sotto la guida del triestino Umberto Zimmerl, che insegnava Anatomia veterinaria a Torino dal 1907.



**Carriera:** superato l'esame di stato per l'abilitazione professionale nel 1934, diviene Assistente di Anatomia veterinaria alla Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino dal 1935, dal 1° febbraio al 30 giugno 1936 frequenta il Corso AUC Veterinari presso la Scuola di Cavalleria di Pinerolo ed è nominato Sottotenente di complemento nel Servizio Veterinario con anzianità 1° novembre 1936. Terminato il servizio di prima nomina, sotto la guida di Umberto Zimmerl, compie una serie di ricerche sulle arterie uterine della vacca durante e dopo la gravidanza (1936-37) e sull'epifisi cerebrale di diverse specie di animali domestici in varie condizioni fisiologiche e dopo la castrazione (1938-40). Già dalla fine del 1935, su consiglio del Prof. Zimmerl, aveva frequentato per alcuni mesi l'Istituto di Anatomia umana diretto da un altro triestino, il Prof. Giuseppe Levi: vi apprende la tecnica della coltivazione in vitro delle cellule, sotto la guida di Herta Meyer, la bravissima tecnica tedesca, già collaboratrice del biologo tedesco Hans Fischer, costretta a lasciare la Germania nazista. È l'inizio di una lunga collaborazione scientifica con Giuseppe Levi, per il quale Godina ebbe sempre una sincera e profonda ammirazione. La frequentazione di quel nuovo ambiente influisce grandemente sul suo futuro orientamento nella ricerca. Nell'Istituto di Anatomia umana conosce Rita Levi Montalcini, Luigi Bucciante, Angelo Bairati e soprattutto Rodolfo Amprino. Negli anni 1938-39 e 1939-40 tiene per incarico l'insegnamento della podologia. Nel 1939, consegue la libera docenza in Anatomia, con Istologia ed Embriologia degli animali domestici.

Nel 1942 il Prof. Zimmerl va in pensione e la Facoltà gli affida l'incarico dell'insegnamento dell'Anatomia e la direzione dell'omonimo Istituto. Il 13 luglio del 1943 un violento bombardamento da parte dell'aviazione inglese distrugge l'Istituto e parte del Museo di Anatomia veterinaria in Via Nizza 52. Godina ottiene di essere ospitato presso l'Istituto di Anatomia umana fino al 1950, anno in cui è ultimata la ricostruzione dell'Istituto di Anatomia veterinaria in Via Nizza. Nel novembre del 1987 è collocato a riposo.

**Contributi:** numerosissime le pubblicazioni scientifiche che rispecchiano gli interessi principali dei temi di ricerca affrontati. Nei vasti settori delle discipline morfologiche Godina svolge ricerche sempre rispondenti ai dettami rigorosi delle scienze sperimentali, ricerche che si possono collocare in due periodi cronologicamente distinti.

Nel primo periodo, durato circa un decennio, svolge in prevalenza ricerche di anatomia microscopica, tra le quali si possono citare quelle riguardanti le modificazioni strutturali delle arterie uterine della specie bovina durante e dopo la gravidanza, e quelle sulla struttura dell'epifisi, sullo sviluppo del tessuto adiposo e sulla regione perineale del cane.

Nel secondo periodo molte delle indagini furono svolte in collegamento con il centro studi del C.N.R, diretto per alcuni anni da Giuseppe Levi, sull'accrescimento e la senescenza degli organismi. Di particolare interesse è la serie di lavori sulla struttura e sui fenomeni di

rimaneggiamento che si manifestano nelle ossa di molti Vertebrati (dai Pesci agli Anfibi e agli Amnioti). Godina si dedica inoltre per molti anni alle colture in vitro di cellule e tessuti, campo nel quale è stato considerato un grande studioso in ambito nazionale ed internazionale.

I risultati delle sue osservazioni, eseguite in prevalenza con l'utilizzo della microcinematografia a contrasto di fase e con produzione di film, sono stati citati più volte nei trattati di istologia ed embriologia. Essi hanno riguardato, tra l'altro, la struttura dei gangli simpatici durante l'accrescimento e la senescenza, l'istogenesi e la morfogenesi dell'ippocampo ventrale nella pecora, i caratteri morfologici di mitocondri o la formazione di osteoclasti in colture in vitro. Sotto la sua guida, i laboratori della Facoltà di Medicina Veterinaria in Via Nizza a Torino, sono stati un riferimento a livello mondiale per la cinematografia al microscopio, applicata alle colture in vitro e alla parassitologia. In suo onore il Dipartimento di Veterinaria gli ha intitolato un'aula presso la nuova sede di Grugliasco.

**Pubblicazioni:** oltre alle numerose pubblicazioni scientifiche, tra cui va ricordato il lungo articolo apparso nel volume edito da George Rose: *Cinematography in Cell Biology*, pubblicato dalla Academic Press nel 1963, ha partecipato ad alcune attività editoriali: ha preparato le varie voci di *Anatomia e Fisiologia degli animali domestici*, inserite nei 12 grandi volumi dell'Enciclopedia Agraria Italiana, curata da Calzecchi Onesti e pubblicata tra il 1952 e il 1985; ha preparato le medesime voci per i due volumi del Dizionario di Agricoltura diretto da Adolfo Carena e pubblicato tra il '56 ed il '57; le voci *Colture di organi* e *Colture di tessuti* per il IV volume della Enciclopedia Medica Italiana, edizione del 1975. Infine, utilizzando la sua ottima conoscenza del tedesco, ha curato in collaborazione con A. Gobetto l'edizione italiana dei tre volumi, in tedesco, dell'*Atlante di anatomia topografica degli animali domestici* di Peter Popesko, edito nel 1980, e la traduzione, sempre dal tedesco, del IV volume del trattato di *Anatomia degli animali domestici* di Nickel, Schummer e Seiferle, comprendente i capitoli sul sistema nervoso, gli organi di senso e le ghiandole endocrine, pubblicato nel 1988.

**Premi e onorificenze:** professore Emerito dal 1988. Socio ordinario dell'Accademia di Agricoltura di Torino dal 1956 e socio emerito nel 1991. Dal 1979, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino per la classe Scienze della biologia animale e dell'uomo; Socio onorario della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, per la quale tenne la relazione di apertura, *Origine e proprietà biologiche degli istiociti*, del 15° Congresso Nazionale (1961). Nel 1982, fu insignito del premio internazionale per la zootecnia *Uovo d'oro*.

**Bibliografia e Necrologi:** Archivio della Scuola del Corpo Veterinario Militare di Pinerolo, conservato presso il Centro Militare Veterinario di Grosseto; A. Barasa, *Rodolfo Amprino e Giovanni Godina: due allievi della Scuola torinese di Giuseppe Levi*, MEDICINA nei SECOLI arte e scienza, 30/1, 31-74, 2018; Annuario Ufficiale delle FF.AA. del Regno d'Italia, 1938-XVI, Regio Esercito, Volume II - parte 2^, Ufficiali di complemento, pag. 1181; Ministero dell'Educazione Nazionale, Bollettino Ufficiale, Anno 67, giovedì 4 gennaio 1940, vol. I, pag. 587 e Anno 68, 3 aprile 1941, vol. I, pag. 1127-1128; R. Levi Montalcini, *Elogio dell'Imperfezione*, Baldini e Castoldi, Torino, 2013; P. Peila, M. Galloni, *La museologia veterinaria: l'esempio di Torino*, Museologia Scientifica, 10, 137-141, 2016; Società Italiana delle Scienze Veterinarie, *Cinquant'anni di attività 1947-1997*, Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Brescia, 1997; A. Gobetto, *In memoria di Giovanni Godina*, Annali dell'Accademia di Agricoltura, CXLIII 176, 2001.

[http://archivio.torinoscienza.it/accademia/dossier/la\\_biology\\_animale\\_in\\_veterinaria\\_3636.html](http://archivio.torinoscienza.it/accademia/dossier/la_biology_animale_in_veterinaria_3636.html) (ultima visita il 30 maggio 2023).

Giovanni B. Graglia